

DONNE AI VERTICI PER ISTRUZIONE, MA NON NELL'ECONOMIA E NELLA SOCIETÀ

**Prime per laurea in Italia (tra 30 e 34 anni laureati 15% uomini e 23% donne),
ma ultime come dirigenti (12% le donne dirigenti, 33% in Europa), membri cda
(4,8% nelle società quotate in Borsa) e imprenditrici (23,3%).**

Roma, 7 marzo 2011. Le donne in Italia, come nel resto del mondo e d'Europa, sono da tempo ben più istruite degli uomini e arrivano molto più dei colleghi alla laurea. Ma questo non basta nell'economia della conoscenza a dare loro le stesse chance per arrivare ai vertici di aziende e società.

Basti pensare che le donne dirigenti nel settore privato sono in Italia l'11,9% del totale, mentre in Europa sono in media il 33% e proprio per questo siamo il fanalino di coda superati da tutti, anche da Turchia (22,3%) e Grecia (14,6%). Anche il confronto con i paesi più avanzati e vicini ci vede perdenti alla grande: Francia 37,4%, Regno Unito 34,9%, Germania 29,3%. **A livello nazionale le regioni più femminilizzate sono Calabria (16,2% le donne dirigenti), Lazio (16%) e Lombardia (13,4%). A livello di singole città e province** prevalgono Catanzaro (26,8%), Vibo Valentia (21,7%), su Roma (16,4%), Palermo (16%), Nuoro (15,8%) e Milano (14,6%). Una situazione spiegabile al Sud con una limitatissima presenza di dirigenti nel settore privato e la nomina tra questi pochi di figlie o parenti degli imprenditori. Tenuto conto di questo, Lazio e Lombardia e Roma e Milano sono leader della managerialità in rosa.

Guardando poi alle donne nei Consigli di Amministrazione siamo messi veramente male. Nel 2010 **le donne nei Cda e organi di controllo delle 248 società quotate alla Borsa di Milano hanno un peso del 4,8%**. In particolare solo 4 donne (3,7%) su 107 ricoprono la carica di presidente, solo 5 (3,8%) su 131 ricoprono la carica di amministratore delegato e solo 2 (4%) su 50 quella di direttore generale. Inutile dire che considerando sempre le società quotate il confronto con l'Europa è impietoso: siamo al quart'ultimo posto con un misero 3,2% rispetto a una media dell'Europa a 27 dell'11,4% e alle vette superiori al 20% di Finlandia e Svezia e all'inarrivabile 42% della Norvegia.

Anche a livello imprenditoriale le cose non vanno molto bene per l'Italia, visto che le donne imprenditrici sono nel 2010 il 23,3%, contro una media Europea superiore al 33% (Commissione Europea 2009). In questo caso, a fronte di una crescita ben più sostenuta (+8,1%) di quella dei colleghi (1,9%) negli ultimi sette anni (2010-2003), la crisi pare avere rallentato quest'ascesa, tant'è che nell'ultimo anno (I semestre 2009 - primo semestre 2010) le imprese femminili calano dello 0,6% a fronte di una sostanziale stabilità di quelle guidate da uomini (+0,1%). A livello di area geografica le imprese femminili sono percentualmente parlando di più al Meridione (26,1%), nelle Isole (24,5%) e al Centro (23,8%) che al Nord, con il Nord est in ultima posizione (21,2%). A livello regionale poi prevalgono su tutti Molise (30,2%) e Basilicata (27,9%), con Trentino Alto Adige (20,6%), Emilia e Romagna (20,4%) e Lombardia (20,0%) buone ultime. La distribuzione percentuale delle imprese guidate da una donna vede prevalere il Meridione (25%), su Nord ovest (24,5%), Centro (21,5%), Nord est (17,9%) e Isole (11%).

Le donne laureate sono la maggioranza della popolazione e nella fascia d'età 15-64 anni (2,8 milioni contro 2,3 milioni di uomini +26%), sono inferiori agli uomini solo oltre i 64 anni. Sono invece molto

superiori agli uomini nelle fasce d'età più giovani (20-24 anni + 73,7%; 25-29 anni +56,4%, 30-34 anni + 51,1%). Questo a conferma del fatto che le donne su alcuni fronti, soprattutto dove vale il merito e non ci sono condizionamenti culturali, hanno sorpassato gli uomini e possono e devono essere la principale risorsa per lo sviluppo e la crescita dell'economia, che oggi è prima di tutto economia della conoscenza. Un fenomeno, quello del predominio nell'istruzione universitaria, non solo italiano, ma diffuso in tutto il mondo ed Europa. **L'Italia però soffre di un tasso di istruzione universitaria quasi dimezzato rispetto a quello europeo** (tabella 6) tra le giovani generazioni (tra 30-34 anni 19% i laureati in Italia, 15% uomini e 23% donne; 32,2% in Europa, 28,8% uomini e 35,6% donne).

<<È inconcepibile – dice Marisa Montegiove, Coordinatrice del Gruppo Donne Manager di Manageritalia che da quasi vent'anni opera con successo a favore delle donne, soprattutto delle donne che lavorano – che politica, istituzioni, economia e società non vogliano capire che la parità uomo donna, al di là del mitico obiettivo da raggiungere e della rivendicazione di genere, è ormai una *condicio sine qua non* perché un paese possa avere uno sviluppo solido e duraturo. La possibilità delle donne di esprimersi al meglio nella società e nel mondo del lavoro ci vede perdenti in tutti i confronti internazionali ed è sicuramente una delle cause della nostra ormai ventennale limitatissima crescita. Quindi, sarebbe auspicabile che tutti gli italiani si adoperassero per costruire una società più giusta e moderna che riesca a guardare veramente avanti con lungimiranza. È infatti particolarmente fastidioso, soprattutto per noi donne, dover imporre per legge quello che, come nel caso delle quote rosa nei cda, dovrebbe essere nella natura delle cose e che all'estero è già da tempo realtà quotidiana. E quello delle quote rosa, con l'avversione alla promulgazione della legge, è solo un esempio dei quotidiani stop e rimandi che non tanto la parità, ma piuttosto la crescita della nostra società subisce continuamente, situazioni anacronistiche che frenano lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese>>.

Manageritalia www.manageritalia.it – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche a quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale.

Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager: 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional.

La Federazione è presente sul territorio nazionale con 15 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

Il **gruppo donne manager** nato nel 1997 nell'Associazione lombarda (Manageritalia Milano) opera oggi a livello nazionale con presenze in tutte le Associazioni per favorire la partecipazione delle donne alla vita associativa e lavorativa. Un impegno già denso di risultati che vuole migliorare la conciliazione tra vita professionale e privata delle manager e più in generale di tutte le donne lavoratrici italiane, ma anche degli uomini.

ALLEGATO STATISTICO

Tabella 1 – Dirigenti settore privato in Italia nel per Regione, Provincia e sesso e tasso di femminilizzazione 2009								
							Tasso di femminilizzazione	
	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	Regione/Città	%
	numero	numero	numero	%	%	%		
Alessandria	733	676	57	100,0	92,2	7,8	Calabria	16,2
Asti	264	242	22	100,0	91,7	8,3	Lazio	16,0
Biella	376	333	43	100,0	88,6	11,4	Lombardia	13,4
Cuneo	1.087	1.013	74	100,0	93,2	6,8	Sicilia	11,9
Novara	903	808	95	100,0	89,5	10,5	Valle d'Aosta	11,7
Torino	7.597	6.738	859	100,0	88,7	11,3	Piemonte	10,6
Verbano Cusio Ossola	131	117	14	100,0	89,3	10,7	Sardegna	10,1
Vercelli	239	207	32	100,0	86,6	13,4	Emilia Romagna	9,5
Piemonte	11.330	10.134	1.196	100,0	89,4	10,6	Toscana	8,9
Aosta	128	113	15	100,0	88,3	11,7	Umbria	8,8
Valle d'Aosta	128	113	15	100,0	88,3	11,7	Molise	8,5
Bergamo	2.946	2.697	249	100,0	91,5	8,5	Veneto	8,4
Brescia	2.070	1.901	169	100,0	91,8	8,2	Liguria	8,2
Como	1.346	1.172	174	100,0	87,1	12,9	Friuli Venezia Giulia	7,9
Cremona	503	453	50	100,0	90,1	9,9	Campania	7,4
Lecco	773	714	59	100,0	92,4	7,6	Puglia	7,4
Lodi	449	404	45	100,0	90,0	10,0	Marche	7,3
Mantova	597	543	54	100,0	91,0	9,0	Trentino Alto Adige	6,8
Milano	39.991	34.146	5.845	100,0	85,4	14,6	Abruzzo	6,6
Pavia	592	544	48	100,0	91,9	8,1	Basilicata	6,3
Sondrio	132	120	12	100,0	90,9	9,1		
Varese	2.367	2.116	251	100,0	89,4	10,6	Catanzaro	26,8
Lombardia	51.766	44.810	6.956	100,0	86,6	13,4	Vibo Valentia	21,7
Genova	2.622	2.407	215	100,0	91,8	8,2	Roma	16,4
Imperia	55	47	8	100,0	85,5	14,5	Palermo	16,0
La Spezia	256	234	22	100,0	91,4	8,6	Nuoro	15,8
Savona	248	232	16	100,0	93,5	6,5	Milano	14,6
Liguria	3.181	2.920	261	100,0	91,8	8,2	Imperia	14,5
Bolzano	763	723	40	100,0	94,8	5,2	Vercelli	13,4
Trento	757	694	63	100,0	91,7	8,3	Isernia	13,1
Trentino Alto Adige	1.520	1.417	103	100,0	93,2	6,8	Como	12,9
Belluno	260	248	12	100,0	95,4	4,6	Massa Carrara	12,6
Padova	1.827	1.695	132	100,0	92,8	7,2	Gorizia	12,1
Rovigo	223	209	14	100,0	93,7	6,3	Cagliari	12,0
Treviso	1.542	1.407	135	100,0	91,2	8,8	Aosta	11,7
Venezia	1.088	997	91	100,0	91,6	8,4	Bologna	11,6
Verona	2.306	2.083	223	100,0	90,3	9,7	Biella	11,4
Vicenza	1.751	1.599	152	100,0	91,3	8,7	Torino	11,3
Veneto	8.997	8.238	759	100,0	91,6	8,4	Catania	10,9
Gorizia	140	123	17	100,0	87,9	12,1	Verbano Cusio Ossola	10,7

Pordenone	596	551	45	100,0	92,4	7,6	Arezzo	10,6
Trieste	489	448	41	100,0	91,6	8,4	Lecce	10,6
Udine	708	659	49	100,0	93,1	6,9	Varese	10,6
Friuli Venezia Giulia	1.933	1.781	152	100,0	92,1	7,9	Novara	10,5
Bologna	3.904	3450	454	100,0	88,4	11,6	Cosenza	10,4
Ferrara	403	366	37	100,0	90,8	9,2	Firenze	10,2
Forlì-Cesena	555	520	35	100,0	93,7	6,3	Salerno	10,1
Modena	2.122	1.921	201	100,0	90,5	9,5	Lodi	10,0
Parma	1.393	1.274	119	100,0	91,5	8,5	Cremona	9,9
Piacenza	446	417	29	100,0	93,5	6,5	Messina	9,9
Ravenna	695	634	61	100,0	91,2	8,8	Rimini	9,9
Reggio Emilia	1.465	1.360	105	100,0	92,8	7,2	Verona	9,7
Rimini	263	237	26	100,0	90,1	9,9	Siracusa	9,6
Emilia Romagna	11.246	10.179	1.067	100,0	90,5	9,5	Ascoli Piceno	9,5
Arezzo	254	227	27	100,0	89,4	10,6	Modena	9,5
Firenze	2.256	2.027	229	100,0	89,8	10,2	Latina	9,4
Grosseto	76	73	3	100,0	96,1	3,9	Terni	9,2
Livorno	324	306	18	100,0	94,4	5,6	Ferrara	9,2
Lucca	475	443	32	100,0	93,3	6,7	Sondrio	9,1
Massa Carrara	119	104	15	100,0	87,4	12,6	Mantova	9,0
Pisa	513	468	45	100,0	91,2	8,8	Ravenna	8,8
Pistoia	162	155	7	100,0	95,7	4,3	Pisa	8,8
Prato	202	185	17	100,0	91,6	8,4	Agrigento	8,8
Siena	454	419	35	100,0	92,3	7,7	Trapani	8,8
Toscana	4.835	4.407	428	100,0	91,1	8,9	Treviso	8,8
Perugia	556	508	48	100,0	91,4	8,6	Vicenza	8,7
Terni	163	148	15	100,0	90,8	9,2	Perugia	8,6
Umbria	719	656	63	100,0	91,2	8,8	La Spezia	8,6
Ancona	702	645	57	100,0	91,9	8,1	Parma	8,5
Ascoli Piceno	220	199	21	100,0	90,5	9,5	Bergamo	8,5
Macerata	220	206	14	100,0	93,6	6,4	Prato	8,4
Pesaro e Urbino	310	296	14	100,0	95,5	4,5	Teramo	8,4
Marche	1.452	1.346	106	100,0	92,7	7,3	Trieste	8,4
Frosinone	334	308	26	100,0	92,2	7,8	L'Aquila	8,4
Latina	562	509	53	100,0	90,6	9,4	Venezia	8,4
Rieti	52	48	4	100,0	92,3	7,7	Asti	8,3
Roma	17.237	14.408	2.829	100,0	83,6	16,4	Caltanissetta	8,3
Viterbo	85	78	7	100,0	91,8	8,2	Trento	8,3
Lazio	18.270	15.351	2.919	100,0	84,0	16,0	Viterbo	8,2
Chieti	451	431	20	100,0	95,6	4,4	Genova	8,2
L'Aquila	227	208	19	100,0	91,6	8,4	Brescia	8,2
Pescara	217	201	16	100,0	92,6	7,4	Ancona	8,1
Teramo	214	196	18	100,0	91,6	8,4	Pavia	8,1
Abruzzo	1.109	1.036	73	100,0	93,4	6,6	Crotone	8,0
Campobasso	69	66	3	100,0	95,7	4,3	Benevento	7,8
Isernia	61	53	8	100,0	86,9	13,1	Bari	7,8
Molise	130	119	11	100,0	91,5	8,5	Frosinone	7,8
Avellino	136	126	10	100,0	92,6	7,4	Alessandria	7,8
Benevento	51	47	4	100,0	92,2	7,8	Siena	7,7
Caserta	309	290	19	100,0	93,9	6,1	Rieti	7,7

Napoli	1.648	1.532	116	100,0	93,0	7,0	Lecco	7,6
Salerno	365	328	37	100,0	89,9	10,1	Pordenone	7,6
Campania	2.509	2.323	186	100,0	92,6	7,4	Pescara	7,4
Bari	730	673	57	100,0	92,2	7,8	Avellino	7,4
Brindisi	80	77	3	100,0	96,3	3,8	Padova	7,2
Foggia	110	104	6	100,0	94,5	5,5	Reggio Emilia	7,2
Lecce	207	185	22	100,0	89,4	10,6	Napoli	7,0
Taranto	128	123	5	100,0	96,1	3,9	Matera	7,0
Puglia	1.255	1.162	93	100,0	92,6	7,4	Udine	6,9
Matera	86	80	6	100,0	93,0	7,0	Reggio Calabria	6,9
Potenza	106	100	6	100,0	94,3	5,7	Cuneo	6,8
Basilicata	192	180	12	100,0	93,8	6,3	Lucca	6,7
Catanzaro	153	112	41	100,0	73,2	26,8	Enna	6,7
Cosenza	125	112	13	100,0	89,6	10,4	Piacenza	6,5
Crotone	25	23	2	100,0	92,0	8,0	Savona	6,5
Reggio Calabria	87	81	6	100,0	93,1	6,9	Macerata	6,4
Vibo Valentia	23	18	5	100,0	78,3	21,7	Forli-Cesena	6,3
Calabria	413	346	67	100,0	83,8	16,2	Rovigo	6,3
Agrigento	57	52	5	100,0	91,2	8,8	Caserta	6,1
Caltanissetta	72	66	6	100,0	91,7	8,3	Oristano	6,1
Catania	423	377	46	100,0	89,1	10,9	Potenza	5,7
Enna	15	14	1	100,0	93,3	6,7	Livorno	5,6
Messina	141	127	14	100,0	90,1	9,9	Foggia	5,5
Palermo	612	514	98	100,0	84,0	16,0	Bolzano	5,2
Ragusa	96	92	4	100,0	95,8	4,2	Belluno	4,6
Siracusa	157	142	15	100,0	90,4	9,6	Pesaro e Urbino	4,5
Trapani	57	52	5	100,0	91,2	8,8	Sassari	4,5
Sicilia	1.630	1.436	194	100,0	88,1	11,9	Chieti	4,4
Cagliari	410	361	49	100,0	88,0	12,0	Campobasso	4,3
Nuoro	38	32	6	100,0	84,2	15,8	Pistoia	4,3
Oristano	33	31	2	100,0	93,9	6,1	Ragusa	4,2
Sassari	155	148	7	100,0	95,5	4,5	Grosseto	3,9
Sardegna	636	572	64	100,0	89,9	10,1	Taranto	3,9
Estero	1.323	1.274	49	100,0	96,3	3,7	Brindisi	3,8
ITALIA	124.574	109.800	14.774	100,0	88,1	11,9	Estero	3,7

Fonte: elaborazioni Manageritalia su dati Inps e Istat

Paesi	Donne manager
	%
European Union (27 countries)	33,3
European Union (25 countries)	33,2
Euro area (16 countries)	29,9
Euro area (13 countries)	29,7
Latvia	44,6
Lithuania	42,8
Estonia	41,2
Iceland	40,6
Hungary	39,6
Poland	39,2

Ireland	37,4
France	37,4
Slovakia	36,9
Romania	36,3
Bulgaria	35,9
United Kingdom	34,9
Slovenia	32,4
Finland	32,2
Sweden	32,0
Czech Republic	31,0
Portugal	30,3
Germany (including ex-GDR from 1991)	29,3
Norway	26,7
Netherlands	26,0
Denmark	25,7
Malta	25,2
Belgium	23,1
Turkey	22,3
Spain	21,6
Cyprus	17,0
Luxembourg (Grand-Duché)	17,0
Austria	15,9
Greece	14,6
Italy	11,9
Fonte: elaborazioni Manageritalia su dati Eurostat	

Tabella 3 – Le posizioni di vertice per funzione e sesso nelle 278 società quotate alla Borsa di Milano 2010

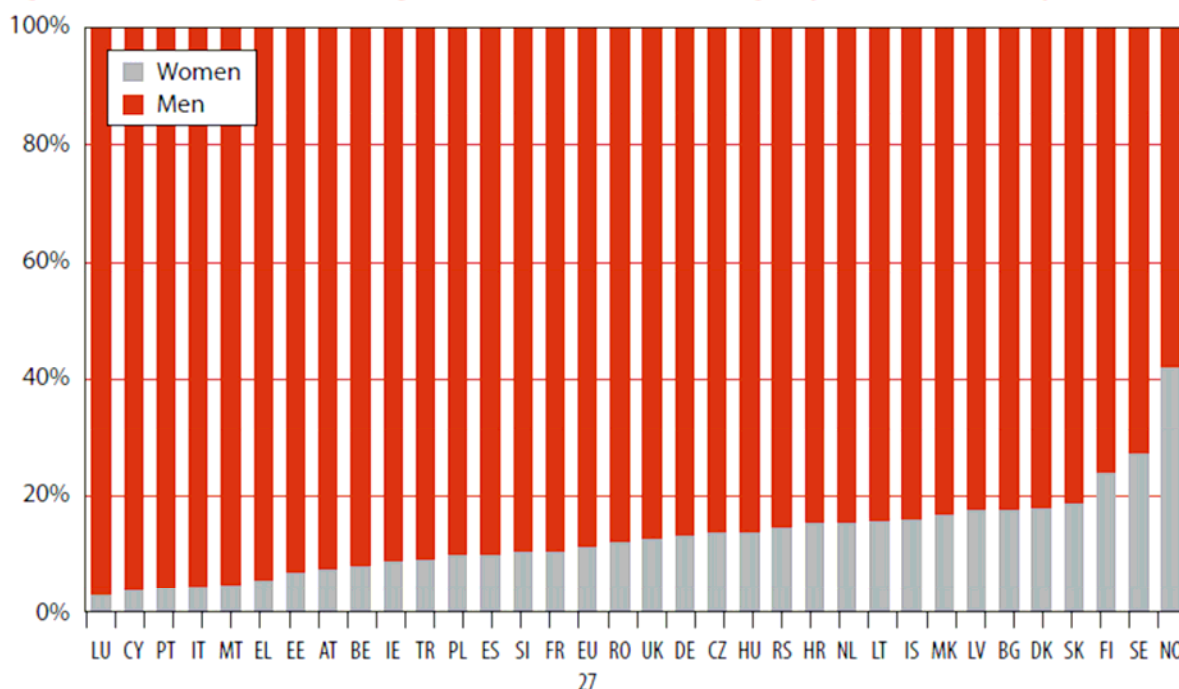
	Totale	n° Donne	n° Uomini	% di donne sul totale
Presidente Cda	107	4	103	3,7
Presidente Cda e Amministratore Delegato	26	0	26	-
Presidente Consiglio di Gestione	4	0	4	-
Presidente Consiglio di Sorveglianza	4	0	4	-
Presidente onorario Cda	7	1	6	14,3
Vice Presidente Cda	85	6	79	7,1
Vice Presidente Consiglio di Gestione	3	0	3	-
Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza	8	0	8	-
Consigliere di gestione	32	0	32	-
Consigliere di Sorveglianza	64	1	63	1,6
Amministratore Delgato	131	5	126	3,8
Amministratore Esecutivo	103	11	92	10,7
Amministratore non Esecutivo	906	48	858	5,3
Direttore Generale	50	2	48	4
Altri Dirigenti con Responsabilità	215	6	209	2,8

strategiche				
Totale	1.745	84	1.661	4,8

Fonte: Elaborazioni Manageritalia su Executive Compensation OD&M Consulting 2010

Grafico 1 – Componenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate in Europa per sesso, 2009

Figure 2 - Gender balance amongst board members of the largest publicly listed companies, 2009



Source: European Commission, DG EMPL, Database on women and men in decision-making.

Tabella 4 – Consistenza Imprese per regione e sesso del titolare 2003, 2008 e primo semestre 2010

Regioni e ripartizioni geografiche	Anno 2010 (I° semestre)			Var. % 2010/2003			Var. % 2010/2008			Regioni e ripartizioni geografiche	Tasso di femminilizzazione 2010
	Imp F	Imp M	Imp Tot	Imp F	Imp M	Imp Tot	Imp F	Imp M	Imp Tot		
Piemonte	111.705	358.632	470.337	5,7	2,4	3,2	0,2	0,2	0,2	Molise	30,2
Valle D'Aosta	3.428	10.657	14.085	-9,7	-2	-4	-4,8	-0,9	-1,9	Basilicata	27,9
Lombardia	191.944	767.844	959.788	10,4	2,9	4,3	-2	0,8	0,2	Abruzzo	27,7
Liguria	41.269	125.410	166.679	1,6	2,5	2,3	-0,9	0,4	0,1	Campania	27
Trentino-Alto Adige	22.592	87.217	109.809	4,5	1,1	1,8	1,1	-0,6	-0,3	Umbria	25,7
Veneto	108.656	397.666	506.322	7,1	-0,5	1,1	0,5	-0,9	-0,6	Calabria	24,9
Friuli-Venezia Giulia	26.033	83.691	109.724	-1,4	-5,8	-4,8	-1,5	-1,5	-1,5	Liguria	24,8
Emilia-Romagna	97.107	377.872	474.979	9,1	1	2,6	0,9	-0,8	-0,5	Sicilia	24,7
Toscana	98.660	317.270	415.930	8,7	1,6	3,2	1,3	-0,2	0,2	Valle D'Aosta	24,3

Umbria	24.662	71.168	95.830	7,6	3,3	4,3	1,1	0,6	0,7	Puglia	24
Marche	42.184	134.273	176.457	7,3	0,1	1,7	-0,7	-1,3	-1,2	Sardegna	23,9
Lazio	140.225	455.161	595.386	19,8	8	10,5	-0,2	2,5	1,8	Marche	23,9
Campania	148.803	402.216	551.019	9	4,1	5,4	-0,6	1,4	0,9	Piemonte	23,7
Abruzzo	41.522	108.505	150.027	5	2,5	3,2	0,2	0,3	0,2	Friuli-Venezia Giulia	23,7
Molise	10.784	24.968	35.752	-4,5	-0,8	-1,9	-1,9	0	-0,6	Toscana	23,7
Puglia	92.533	292.228	384.761	3,9	-1,8	-0,5	-1,8	-1,3	-1,4	Lazio	23,6
Basilicata	17.427	45.050	62.477	-1,2	-0,3	-0,6	-0,6	0,4	0,1	Veneto	21,5
Calabria	44.685	134.910	179.595	8,2	1,2	2,9	-0,6	-0,7	-0,7	Trentino-Alto Adige	20,6
Sicilia	116.303	355.099	471.402	7,1	0,8	2,3	-1,8	-0,6	-0,9	Emilia-Romagna	20,4
Sardegna	40.563	128.877	169.440	6,5	-0,2	1,3	-2,4	-2	-2,1	Lombardia	20
Italia Nord-Occidentale	348.346	1.262.543	1.610.889	7,5	2,7	3,7	-1,2	0,6	0,2	Italia Meridionale	26,1
Italia Nord-Orientale	254.388	946.446	1.200.834	6,7	-0,2	1,2	0,5	-0,9	-0,6	Italia Insulare	24,5
Italia Centrale	305.731	977.872	1.283.603	13,2	4,4	6,3	0,3	0,9	0,8	Italia Centrale	23,8
Italia Meridionale	355.754	1.007.877	1.363.631	6,1	1,4	2,6	-0,9	0,1	-0,1	Italia Nord-Occidentale	21,6
Italia Insulare	156.866	483.976	640.842	7	0,6	2,1	-1,9	-1	-1,2	Italia Nord-Orientale	21,2
Italia	1.421.085	4.678.714	6.099.799	8,1	1,9	3,3	-0,6	0,1	-0,1	Italia	23,3

Fonte: elaborazioni Manageritalia su dati Unioncamere – Infocamere e Osservatorio dell'imprenditoria femminile 2010

Tavola 5 - Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso, classe d'età (2010)

	Donne laureate		Uomini laureati		Differenza donna uomo	
	numero migliaia	% su totale classe età	numero migliaia	% su totale classe età	numero migliaia	%
15-19 anni	nd	nd	nd	nd	nd	nd
20-24	132	8,6	76	4,8	56	73,7
25-29	466	26,5	298	16,8	168	56,4
30-34	494	23,0	327	15,0	167	51,1
35-39	485	20,3	353	14,6	132	37,4
40-44	362	14,7	307	12,4	56	17,9
45-49	273	12,0	255	11,4	18	7,1
50-54	246	12,2	226	11,6	19	8,8
55-59	206	10,9	221	12,3	-15	-6,8
60-64	149	8,1	169	9,8	-21	-11,8
Totale 15-64	2.812	14,2	2.232	11,3	580	26,0
65-69	81	4,8	121	8,0	-40	-33,1
70-74	45	2,8	84	6,2	-39	-46,4
75 e oltre	72	2,0	127	5,8	-55	-43,3
TOTALE	3.010	11,3	2.564	10,4	446	17,4

Fonte: elaborazioni Manageritalia su dati Istat Indagine trimestrale forze dei lavoro

Tabella 6 – Livello di istruzione universitaria nell'Europa a 27 per sesso

Paesi	Quota di 30-34enni con istruzione universitaria		
	Totale	Uomini	Donne
Irlanda	46,7	40,8	52,7
Danimarca	45,9	40,2	51,6
Finlandia	45,8	36,6	55,6
Lussemburgo	45,8	47,8	44,0
Cipro	44,7	40,3	49,3
Svezia	43,5	37,7	49,6
Francia	43,3	39,1	47,5
Belgio	42,0	36,4	47,7
Regno Unito	41,1	40,2	42,1
Lituania	40,6	32,9	48,6
Paesi Bassi	40,0	37,9	42,1
Spagna	39,4	34,3	44,9
Estonia	35,9	29,9	41,9
Polonia	32,8	27,3	38,4
Slovenia	31,6	24,5	39,3
Lettonia	30,1	20,0	40,4
Germania	29,4	29,6	29,2
Bulgaria	27,9	20,4	35,6
Grecia	26,5	24,0	29,1
Ungheria	23,9	19,0	28,8
Austria	23,5	22,9	24,0
Portogallo	21,1	17,5	24,8
Malta	21,1	19,3	22,4
ITALIA	19,0	15,0	23,0
Slovacchia	17,6	15,5	19,8
Repubblica Ceca	17,5	16,4	18,7
Romania	16,8	15,2	18,5
Ue27	32,2	28,8	35,6

Fonte: Eurostat, Labour force survey 2009